

Per coloro che credono nel valore del metodo Ogino-Knaus e lo consigliano

Si moltiplicano continuamente i calendari, gli orologi, le tavole, gli opuscoli che illustrano il metodo di Ogino-Knaus. Mentre i medici ridono di sottocchi, anzi, celiando tra di loro, chiamano « figli di Ogino » le creature concepite da genitori che hanno creduto di aver osservato con esattezza il metodo di Ogino-Knaus, e vanno ripetendo che la variabilità delle funzioni umane, specie di quella sessuale, è tale che non è possibile con sicurezza indicare i « giorni sterili della donna », ossia i giorni in cui non vi è certamente discesa dell'ovulo, e perciò impossibilità di concepire un figlio, i sacerdoti si sono fatti con pubblicazioni, con discorsi, con consigli in privato, suggeritori e propugnatori del metodo di Ogino-Knaus. Questo si capisce: piuttosto che vedere i genitori cadere nella colpa impedendo la fecondazione, è opportuno consigliare di valersi dei periodi di sterilità.

Senonchè anche a gettare un buon secchio d'acqua sugli entusiasmi di coloro che propagandano questo metodo, sono venute in buon punto le conclusioni alle quali è arrivato negli Stati Uniti d'America il « Council on Physical Medicine and Rehabilitation ». Riportiamo queste conclusioni che sono quanto mai istruttive e che ripetono in forma solenne e sulla base di accurate prove quanto molti medici italiani vanno ripetendo da anni:

1) Sotto il punto di vista scientifico nulla vi è da obiettare nei riguardi delle tavole o normogrammi che forniscono i risultati dei calcoli dei « giorni sterili », a patto però che i principî del calcolo siano esplicitamente dichiarati, sia debitamente sottolineato il carattere di *probabilità* e non di *certezza* di esso, e vengano evitate nel testo le affermazioni esagerate circa l'attendibilità del metodo stesso.

2) E' importante che le norme della chiarezza siano osservate nel materiale esplicativo annesso a queste tavole, regole, ecc. e vengano usate con cautela le parole: sempre, comunemente, qualche volta, raramente, mai, tutti, la maggior parte, alcuni, pochi e nessuno. Le opinioni religiose o etiche di una autorità non debbono essere presentate come espressione di tutti i sistemi di filosofia o di tutti i gruppi religiosi, e l'affermazione di un singolo ricercatore o editore non deve essere considerata come il verdetto unanime di un vasto gruppo professionale.

3) Devono evitarsi, specialmente se irrilevanti, le ingannevoli espressioni quali « naturale », « artificiale » e « metodo naturale ».

4) Devono riconoscersi le seguenti limitazioni del metodo:
a) Esso presuppone lunghi periodi di astinenza in aggiunta ai più brevi

periodi in relazione a ciascun ciclo mestruale. b) Esso non è adatto per quegli uomini, come i militari, le cui occupazioni li tengono lontani da casa, ad eccezione dei brevi ed irregolari periodi di congedo. c) Dà affidamento solamente nella donna sana e normale e solo in condizioni normali ed usuali. Un sensibile numero di pazienti senza evidenti anormalità fisiche hanno cicli più corti di 20 giorni o più lunghi di 40 giorni, così che il metodo è tanto meno adatto quanto maggiore è la deviazione dalla regolarità. d) Esso implica un calcolo retrogrado partendo da un evento anticipato; i rischi di questo procedimento devono essere tenuti presenti da chiunque lo abbia scelto.

5) Malgrado la convinzione tenacemente sostenuta da alcuni autori che l'ovulazione nella donna ha luogo il 15° giorno prima della mestruazione, altri ricercatori continuano a rilevare l'evidenza delle variazioni di tale evento. Qualche volta con lo studio delle tavole della temperatura sono stati constatati intervalli di 8 o 9 giorni. Questa incertezza porta alla conclusione o che il numero dei « giorni sicuri » deve essere ancora ridotto, o che il metodo del ritmo mestruale deve essere completato da altre precauzioni nei casi in cui la gravidanza è assolutamente controindicata.

6) Deve rilevarsi infine che gli opuscoli, le tavole, i normogrammi, ecc. non possono fare di più di quanto è capace di fare una persona intelligente con la carta ed il lapis, un calendario ed i necessari fatti di osservazione, e che essi hanno un'utilità positiva nell'accrescere la probabilità di una desiderata gravidanza in aggiunta all'utilità negativa nella contraccezione.

Sarà opportuno che i sacerdoti, e specie gli autori dei molti opuscoli che vengono diffusi per raccomandare o insegnare il metodo Ogino-Knaus, si astengano da una propaganda che è certamente illusoria, e non facciano la *réclame* ai numerosi opuscoli che infestano le librerie.

MEDICUS

Fr. AGOSTINO GEMELLI o. f. m.

LA PSICOANALISI, OGGI

Seconda edizione. Vol in-16° di pag. 112, L. 250

Società editrice Vita e Pensiero - Milano